

19 Giugno 2023 11:05

L'imminente estradizione di Julian Assange e la morte del giornalismo di Chris Hedges

Il giudice dell'Alta Corte Jonathan Swift - che in precedenza ha lavorato per una varietà di agenzie governative britanniche come avvocato precisando che i suoi clienti preferiti sono "le agenzie di sicurezza e intelligence" - ha respinto due richieste degli avvocati di Julian Assange per presentare ricorso contro la sua estradizione la scorsa settimana.

L'ordine di estradizione è stato firmato lo scorso giugno dal ministro dell'Interno Priti Patel. La squadra legale di Assange ha presentato una domanda finale di appello, l'ultima opzione disponibile nei tribunali britannici. Se accettato, il caso potrebbe procedere a un'udienza pubblica davanti a due nuovi giudici dell'Alta Corte.

Se respinto, Assange potrebbe essere immediatamente estradato negli Stati Uniti dove sarà processato per 18 capi d'accusa di violazione dell'Espionage Act, accuse che potrebbero vederlo ricevere una condanna a 175 anni, già questa settimana.

L'unica possibilità per bloccare un'extradizione, se l'appello finale venisse respinto, come mi aspetto, verrebbe dalla Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU).

Il braccio parlamentare del Consiglio d'Europa, che ha creato la CEDU, insieme al suo Commissario per i diritti umani, si oppone alla "detenzione, estradizione e processo" di Julian Assange perché rappresenta "un pericoloso precedente per i giornalisti".

Non è chiaro se il governo britannico si atterrà alla decisione della corte - anche se è obbligato a farlo - nel caso si pronunciasse contro l'extradizione, o se il Regno Unito potrebbe estradare Assange prima che possa essere ascoltato un ricorso alla corte europea.

Una volta spedito negli Stati Uniti, sarebbe processato presso il tribunale distrettuale degli Stati Uniti per il distretto orientale della Virginia, dove la maggior parte delle cause di spionaggio è stata vinta dal governo degli Stati Uniti.

Il giudice Vanessa Baraitser presso la Westminster Magistrates' Court ha rifiutato di autorizzare la richiesta di estradizione del governo

degli Stati Uniti nel gennaio 2021 a causa della gravità delle condizioni che avrebbe dovuto sopportare nel sistema carcerario statunitense. "Di fronte alle condizioni di isolamento quasi totale senza i fattori protettivi che hanno limitato il suo rischio nella [prigione di Sua Maestà] Belmarsh, sono convinto che le procedure descritte dagli Stati Uniti non impediranno al signor Assange di trovare un modo per suicidarsi", aveva avvertito. Baraitser quando ha emesso la sua sentenza di 132 pagine, scrisse: "e per questo motivo ho deciso che l'extradizione sarebbe opprimente a causa del danno mentale e ordino il suo congedo". La decisione di Baraitser è stata ribaltata dopo un ricorso delle autorità statunitensi. L'Alta Corte ha accettato le conclusioni del tribunale di primo grado sull'aumento del rischio di suicidio e sulle condizioni carcerarie disumane.

Le assicurazioni

Ma ha anche accettato quattro assicurazioni nella nota diplomatica statunitense n. 74, presentate alla corte nel febbraio 2021, che prometteva che Assange sarebbe stato trattato bene. Il governo degli Stati Uniti ha affermato che le sue assicurazioni "rispondono interamente alle preoccupazioni che hanno indotto il giudice [nella corte inferiore] a estradare il signor Assange".

Le "assicurazioni" ritengono che non sarà soggetto a Misure Amministrative Speciali (SAM). Promettono che il cittadino australiano potrà scontare la pena in Australia se il governo australiano ne chiederà l'extradizione.

Promettono che riceverà un'adeguata assistenza clinica e psicologica. Promettono che, prima e dopo il processo, Julian non sarà trattenuto nell'Administrative Maximum Facility (ADX) a Florence, in Colorado. Nessuno è tenuto in custodia cautelare nell'ADX di Florence. Suona rassicurante.

ADX Florence non è l'unica prigione di massima sicurezza negli Stati Uniti. Assange può essere collocato in una delle altre strutture americane simili a Guantanamo in un'unità di gestione delle comunicazioni (CMU). Le CMU sono unità altamente restrittive che replicano l'isolamento quasi totale imposto dalle SAM.

Nessuna di queste "assicurazioni" vale la carta su cui è scritta. Tutti sono dotati di clausole di salvaguardia. Nessuna è giuridicamente vincolante. Se Assange dovesse fare "qualcosa dopo l'offerta di queste assicurazioni che soddisfi i test per l'imposizione di SAM o la designazione ad ADX", la corte ha ammesso che sarà soggetto a queste forme di controllo più severe.

Se l'Australia non richiede un trasferimento, "non può essere motivo di critica nei confronti degli Stati Uniti, né motivo per considerare le assicurazioni inadeguate a soddisfare le preoccupazioni del giudice", si

legge nella sentenza.

E anche se così non fosse, Julian Assange impiegherebbe dai 10 ai 15 anni per presentare ricorso contro la sua sentenza alla Corte Suprema degli Stati Uniti, tempo più che sufficiente per distruggerlo psicologicamente e fisicamente.

Senza dubbio l'aereo che lo attende per portarlo negli Stati Uniti sarà ben fornito di bende, sedativi, manette, clisteri, pannolini e tute usate per facilitare le “consegne straordinarie” condotte dalla CIA.

L'extradizione di Julian Assange sarà il prossimo passo nell'esecuzione al rallentatore dell'editore e fondatore di WikiLeaks e di uno dei giornalisti più importanti della nostra generazione.

Garantirà che trascorra il resto della sua vita in una prigione americana. Creerà precedenti legali che criminalizzeranno qualsiasi indagine sui meccanismi interni del potere, anche da parte di cittadini di un altro paese.

Sarà un duro colpo per l'anemica democrazia americana, che si sta rapidamente trasformando in totalitarismo delle corporation.

Sono sbalordito da questo assalto frontale al giornalismo così come lo sono dalla mancanza di indignazione pubblica, specialmente da parte dei media.

L'appello molto tardivo di The New York Times, The Guardian, Le Monde, Der Spiegel e El País - che hanno tutti pubblicato materiale fornito da WikiLeaks - per far cadere le accuse di estradizione è troppo poco e troppo tardi.

Tutte le proteste pubbliche a cui ho partecipato in difesa di Julian Assange negli Stati Uniti hanno avuto scarsa partecipazione. La nostra passività ci rende complici della nostra stessa schiavitù.

La Farsa

Il caso di Julian, fin dall'inizio, è stato una farsa giudiziaria.

L'ex presidente ecuadoriano Lenin Moreno ha revocato i suoi diritti di asilo come rifugiato politico, in violazione del diritto internazionale. Ha quindi autorizzato la polizia metropolitana di Londra a entrare nell'ambasciata ecuadoriana - territorio sovrano - per arrestare un cittadino naturalizzato dell'Ecuador.

Il governo di Moreno, che ha revocato la cittadinanza ad Assange, ha ottenuto un grosso prestito dal Fondo monetario internazionale per la sua assistenza. Donald Trump, chiedendo l'extradizione dell'editore ai sensi dell'Espionage Act, ha criminalizzato il giornalismo, più o meno allo stesso modo di Woodrow Wilson quando ha chiuso pubblicazioni di ispirazione socialista come The Masses.

Le udienze, alcune delle quali ho assistito a Londra e altre che ho seguito online, hanno deriso i protocolli legali di base.

Includevano la decisione di ignorare la sorveglianza della CIA e la

registrazione degli incontri tra Assange e i suoi avvocati durante il suo periodo come rifugiato politico nell'ambasciata, colpendo il privilegio avvocato-cliente.

Questo da solo avrebbe dovuto portare il caso fuori dal tribunale. Includevano la convalida della decisione di incriminarlo, sebbene non fosse un cittadino statunitense, ai sensi dell'Espionage Act. Includevano contorsioni kafkiane per convincere i tribunali che Julian non è un giornalista. Hanno ignorato l'articolo 4 del trattato di estradizione tra Regno Unito e Stati Uniti che proibisce l'estradizione per reati politici.

Ho visto il procuratore James Lewis, in rappresentanza degli Stati Uniti, impartire direttive legali al giudice Baraitser, che le ha prontamente adottate come sua decisione legale.

Il linciaggio giudiziario di Julian Assange ha molto più in comune con i giorni bui della Lubjanka che con gli ideali della giurisprudenza britannica.

Il dibattito sulle arcane sfumature legali ci distrae dal fatto che Assange non ha commesso alcun crimine in Gran Bretagna, a parte una vecchia accusa di aver violato le condizioni della cauzione quando ha chiesto asilo all'ambasciata ecuadoriana.

Normalmente ciò comporterebbe una multa. È stato invece condannato a un anno nella prigione di Belmarsh ed è detenuto lì dall'aprile 2019.

La decisione di chiedere la sua estradizione, contemplata dall'amministrazione di Barack Obama, è stata perseguita dall'amministrazione Trump a seguito della pubblicazione da parte di WikiLeaks dei documenti noti come Vault 7, che smascheravano i programmi di guerra informatica della CIA progettati per monitorare e prendere il controllo di auto, smart TV, web browser e i sistemi operativi della maggior parte degli smartphone, oltre a Microsoft Windows, MacOS e Linux.

Preso di mira

Assange, come ho sottolineato in un articolo pubblicato da Londra l'anno scorso, è preso di mira a causa degli Iraq War Logs, pubblicati nell'ottobre 2010, che documentano numerosi crimini di guerra statunitensi, comprese le immagini viste nel video Collateral Murder, dell'uccisione di due giornalisti Reuters e altri 10 civili e del ferimento grave di due bambini.

È preso di mira perché ha reso pubblica l'uccisione di quasi 700 civili che si erano avvicinati troppo ai convogli e ai posti di blocco statunitensi, tra cui donne incinte, ciechi e sordi e almeno 30 bambini.

È preso di mira perché ha denunciato più di 15.000 morti non dichiarate di civili iracheni e le torture e gli abusi di circa 800 uomini e ragazzi, di età compresa tra i 14 e gli 89 anni, nel campo di detenzione di

Guantánamo Bay.

È preso di mira perché ci ha mostrato che Hillary Clinton, in qualità di segretario di stato nel 2009, ha ordinato ai diplomatici statunitensi di spiare il segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon e altri rappresentanti delle Nazioni Unite provenienti da Cina, Francia, Russia e Regno Unito, spionaggio che includeva l'ottenimento di DNA, scansioni dell'iride, impronte digitali e password personali, tutti parte del lungo schema di sorveglianza illegale che includeva l'intercettazione del segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan nelle settimane precedenti l'invasione dell'Iraq guidata dagli Stati Uniti nel 2003.

È preso di mira perché ha rivelato che Obama, Hillary Clinton e la CIA hanno sostenuto il colpo di stato militare del giugno 2009 in Honduras che ha rovesciato il presidente democraticamente eletto Manuel Zelaya, sostituendolo con un regime militare corrotto e omicida.

È preso di mira perché ha pubblicato documenti che rivelano che gli Stati Uniti hanno lanciato segretamente attacchi con missili, bombe e droni contro lo Yemen, uccidendo decine di civili.

È preso di mira perché ha reso pubblici convegni non ufficiali che Hillary Clinton ha fatto per Goldman Sachs, per i quali è stata pagata \$ 657.000, una somma così grande che può essere considerata solo una tangente, così come le sue assicurazioni private a Wall Street che avrebbe eseguito i loro ordini promettendo la regolamentazione e la riforma della finanza pubblica

Solo per aver rivelato queste verità è colpevole.

Il sistema giudiziario statunitense è ancora più draconiano del sistema giudiziario britannico. Può utilizzare i SAM, le leggi antiterrorismo e l'Espionage Act per impedire a Julian Assange di parlare in pubblico, di essere rilasciato su cauzione o di vedere le prove "segrete" utilizzate per condannarlo.

La CIA è stata creata per eseguire omicidi, colpi di stato, torture, rapimenti, ricatti, distruzione della reputazione e spionaggio illegale. Ha preso di mira cittadini statunitensi, in violazione del suo statuto. Queste attività furono smascherate nel 1975 dalle udienze della Commissione Chiesa al Senato e dalle udienze della Commissione Pike alla Camera.

Lavorando con UC Global, la società di sicurezza spagnola dell'ambasciata, la CIA ha messo Assange sotto sorveglianza video e digitale 24 ore su 24. Ha discusso del rapimento e del suo assassinio mentre era nell'ambasciata, che includeva i piani di una sparatoria per le strade con il coinvolgimento della polizia metropolitana di Londra.

Gli Stati Uniti assegnano un budget in nero segreto di 52 miliardi di dollari all'anno per nascondere molteplici tipi di progetti clandestini realizzati dalla National Security Agency, dalla CIA e da altre agenzie di intelligence, solitamente al di là del controllo del Congresso. Tutte queste

attività clandestine, soprattutto dopo gli attacchi dell'11 settembre, si sono enormemente ampliate.

Il senatore Frank Church, dopo aver esaminato i documenti della CIA rilasciati alla sua commissione, ha definito l'attività segreta della CIA come "un travestimento semantico per omicidio, coercizione, ricatto, corruzione, diffusione di menzogne".

La CIA e le agenzie di intelligence, insieme ai militari, che operano senza un'efficace supervisione del Congresso, sono i motori dietro l'estradizione di Assange.

Ha inflitto, esponendo i loro crimini e bugie, una ferita dolorosa. Chiedono vendetta. Il controllo che queste forze cercano all'estero è il controllo che cercano in patria.

Julian Assange potrebbe presto essere imprigionato a vita negli Stati Uniti per giornalismo, ma non sarà l'unico.

Giornalista vincitore del Premio Pulitzer, è stato corrispondente estero per 15 anni per il New York Times, dove ha lavorato come capo dell'ufficio per il Medio Oriente e capo dell'ufficio per i Balcani per il giornale. In precedenza, ha lavorato all'estero per The Dallas Morning News, The Christian Science Monitor e NPR.